



## BESCHLUSSANTRAG

Nr. 519/21

### **PCR-Gurgeltests auch in Süd-Tirol und Nein zur Pflichtimpfung**

Um die Pandemie zu bewältigen, müssen alle Instrumente offensiv, unkompliziert, unbürokratisch und niederschwellig eingesetzt werden. Dazu gehört auch das Testen. Leider berichten Bürger immer wieder, dass sie viele Tage auf ihr Testergebnis warten müssen, unklar ist, wer in der Familie in Quarantäne muss, und es oft manchmal gar nicht möglich ist, einen offiziellen PCR-Test zu bekommen.

Dabei sollte alles unternommen werden, um die Menschen – geimpft wie ungeimpft – zum Testen zu animieren. Wer sich verantwortungsvoll verhält und sich testen lässt, bzw. sich testen lassen möchte, sollte diese Möglichkeit auch haben.

Einige Testzentren im Land, wie z. B. jenes in Auer, wurden geschlossen und nicht in jedem Dorf besteht die Möglichkeit, sich in der Apotheke testen zu lassen.

Seit 13. Dezember 2021 ist es in Nord-Tirol möglich, nach einer Online-Registrierung PCR-Gurgeltests an über 400 Standorten abzuholen, die Tests zuhause durchzuführen, die Gurgeltests abzugeben und das Ergebnis in maximal 24 Stunden zu erhalten. Abholung und Ablieferung ist z. B. in MPREIS- und SPAR-Filialen möglich. Damit auch Personen ohne Smartphone und Kinder das Gurgeltestangebot in Anspruch nehmen können, ist es möglich, auf einem Benutzerkonto bis zu zehn Personen zu registrieren. Pro Woche kann jede (registrierte) Person mit einem Wohnsitz oder einer Aufenthaltsadresse in Tirol vier PCR-Gurgeltests beziehen.

Da aus Kapazitätsgründen ohnehin schon Tests in Nord-Tirol ausgewertet werden, PCR-Gurgeltests

## MOZIONE

N. 519/21

### **Test PCR mediante gargarismi anche nella provincia di Bolzano e no all'obbligo vaccinale**

Per superare la pandemia, tutti gli strumenti di cui disponiamo vanno impiegati in modo proattivo, poco complicato, senza lungaggini burocratiche e facilmente accessibile. Uno di questi sono i test diagnostici. Purtroppo, come riferiscono i cittadini, succede spesso che bisogna aspettare diversi giorni per avere l'esito, che non è chiaro chi della famiglia debba andare in quarantena e che alcune volte non si riesce nemmeno a fare un test PCR ufficiale.

Questo quando invece si dovrebbe fare di tutto per incoraggiare le persone – vaccinate e non vaccinate – a sottoporsi ai test. A chi si comporta in modo responsabile e si sottopone ai test, oppure vorrebbe sottoporvisi, bisognerebbe dare anche la possibilità di farlo.

Alcuni centri per i test Covid che erano stati allestiti in provincia, come per esempio quello a Ora, sono stati chiusi, e non in tutti i paesi si possono fare i test in farmacia.

Dal 13 dicembre 2021 nel Tirolo del nord, previa registrazione online, in più di 400 punti si possono ritirare gratuitamente test PCR su campioni di saliva raccolti mediante gargarismi. A casa si effettua il test, lo si consegna e dopo al massimo 24 ore si ha il risultato. Il ritiro e la consegna si effettuano per esempio nelle filiali dei supermercati MPREIS e SPAR. Per fare in modo che anche le persone senza smartphone e i bambini possano avvalersi di questa opportunità è possibile registrare un account per un massimo di dieci persone. Tutte le persone (registrate) che hanno la residenza o il domicilio in Tirolo possono avere, ogni settimana, quattro test di questo tipo.

Visto che per ragioni tecniche una parte dei test eseguiti viene comunque già processata nel Tirolo

weniger unangenehm als Nasen- und Mund-Abstriche sind, Kontaktpersonen von Infizierten schnell und unkompliziert getestet werden sollten und es auch oft zu Impfdurchbrüchen kommt, sollte auch das Land Südtirol die Einführung von PCR-Gurgeltests prüfen. Für eine rasche Umsetzung wäre es gegebenenfalls auch überlegenswert, sich einfach an den PCR-Tests im Bundesland Tirol zu beteiligen, da für diese europäische Zertifikate für den Grünen Pass ausgestellt werden, die somit dann auch in Süd-Tirol Gültigkeit besäßen.

Wie wichtig regelmäßiges Testen auch für Geimpfte ist, zeigt die aktuell rasante Ausbreitung der Omikron-Variante. Experten der Wissenschaft bestätigen einhellig, dass die Omikron-Welle mit einer Pflichtimpfung nicht mehr aufzuhalten sein wird, dies umso mehr, als dass die Wirkung des Impfstoffes noch immer auf den Wild-Typ des Corona-Virus ausgerichtet ist und die Wirksamkeit des Impfstoffes somit mit jeder neuen Variante abnimmt.

Offen angesprochen werden muss somit nicht nur der Nutzen einer Pflichtimpfung, sondern auch deren Zumutbarkeit. Laut aktuellem Wissensstand hält die Wirksamkeit der Impfung nämlich (ohne Berücksichtigung weiterer Mutationen, die eine zusätzliche Anpassung des Impfstoffes nötig machen würde) maximal 4 bis 6 Monate an. Das bedeutet, dass es nicht mit einer, zwei, drei oder vier Impfungen abgetan sein wird, sondern dass regelmäßig nachgeimpft werden muss. Die Frage lautet daher, ob eine Pflichtimpfung zumutbar ist, wenn diese bedeutet, dass sich die Bürger zukünftig bis zu drei Mal im Jahr impfen lassen müssen.

Im Lichte dieser wissenschaftlichen Erkenntnisse ist auch die von Italien geplante Impfpflicht für Menschen ab 50 kritisch zu hinterfragen. Mit dieser Maßnahme wird die Spaltung der Gesellschaft weiter vorangetrieben und Menschen nicht nur ihrer bürgerlichen Rechte, sondern auch ihrer wirtschaftlichen Existenz beraubt.

Die Politik muss sich daher die Frage stellen, ob in einer Demokratie ein ethisch-moralisches Recht besteht, andersdenkende Menschen einfach auszugrenzen, in den finanziellen Ruin zu treiben bzw. zu medizinischen Maßnahmen zu zwingen.

del nord, che i test PCR mediante gargarismi sono meno invasivi dei tamponi na-so/oro-faringei, che le persone entrate in contatto con positivi andrebbero quanto prima sottoposte a test facilmente eseguibili, e inoltre visto che spesso si verificano infezioni post vaccino, anche la Provincia autonoma di Bolzano dovrebbe valutare l'introduzione di test PCR mediante gargarismi. Ai fini di una rapida introduzione converrebbe eventualmente anche valutare di partecipare ai test PCR nel Land Tirolo, visto che per questi si rilasciano i certificati europei ai fini del green pass, i quali sarebbero quindi anche validi nella nostra provincia.

Quanto sia importante testare regolarmente anche i vaccinati ce lo sta dimostrando l'attuale rapida espansione della variante Omicron. Il mondo scientifico è concorde nell'affermare che non si riuscirà a fermare l'ondata di contagi legati alla variante Omicron con l'obbligo vaccinale, tanto più che il vaccino è tuttora impostato sul virus originale wild type e quindi la sua efficacia diminuisce con ogni nuova variante.

Bisogna quindi affrontare apertamente non solo l'argomento dell'utilità di un obbligo vaccinale, ma anche quello dell'opportunità di tale misura. Secondo le attuali conoscenze, al momento la durata massima del vaccino è di 4-6 mesi (senza contare ulteriori mutazioni che renderebbero necessario un suo ulteriore adeguamento). Ciò significa che non basteranno una, due, tre o quattro vaccinazioni, ma che ci vorranno richiami periodici. Dobbiamo quindi chiederci se ha senso un obbligo vaccinale in virtù del quale i cittadini dovranno sottoporsi a vaccinazioni fino a tre volte all'anno.

Alla luce di queste evidenze scientifiche va poi discusso l'obbligo vaccinale per gli over 50 previsto in Italia. Questa misura acuirà la frattura sociale e priverà diverse persone dei loro diritti civili e della loro fonte di reddito.

La politica deve quindi chiedersi, se in una democrazia esiste un diritto etico e morale di porre ai margini della società e di mandare in rovina ovvero costringere a misure mediche persone che la pensano diversamente.

